

Il Premio Chiara annuncia i finalisti, “La cultura non si è mai fermata”

Pubblicato: Sabato 27 Giugno 2020



Si è tenuta [nella sua nuova sede](#) ufficiale la presentazione della nuova edizione del **Premio Chiara Festival del Racconto**. Nella cortile del Castello di Masnago, Bambini Lazzati e Romano Oldrini, patron della storia rassegna letteraria, hanno chiamato giornalisti, giurati e scrittori per raccontare gli ingredienti di questa edizione che non si è fermata nemmeno durante il lockdown. Al contrario, la cultura è andata avanti portando allo storico premio letterario una partecipazione straordinaria.

Tutte le sezioni del premio, dedicato a giovani e meno giovani, ha visto raddoppiare i numeri con aspiranti scrittori da tutta Italia. «**La cultura non si è fermata – ha commentato il sindaco Davide Galimberti** -. Al contrario, il racconto si è dimostrato un elemento utile per raccontare quanto ci stava succedendo durante questi mesi così particolari, soprattutto per i giovani. Siamo contenti che questo festival sia tornato a casa, in questa nuova sede, e siamo convinti debba continuare, girando sempre di più la provincia e andando a toccare tutti i luoghi di cultura sotto la figura di Piero Chiara».



In autunno infatti, verrà presentato un ampio programma di incontri con scrittori e ospiti di rilievo nazionale in diversi comuni della provincia e che porterà alla serata conclusiva di premiazioni. Al momento però, sono stati presentati solo i finalisti di questa edizione alla quale non mancheranno le sorprese.

La prima è certamente **la pubblicazione di un nuovo inedito di Piero Chiara, dal titolo “La poesia e? questione di cuore”**, con la traduzione di 12 elegie e sonetti di Miguel Hernandez. Una edizione preziosa a cura di Francesca Boldrini, con la prefazione di Federico Roncoroni. La seconda novità riguarda invece **il Premio alla Carriera che quest’anno verrà consegnato al critico d’arte Philippe Daverio**, in un incontro che lo vedrà intervistato dall’architetto Mario Botta e condotto da Claudia Donadoni.

Intanto è stato il momento di annunciare i tre finalisti. Come da tradizione è stato Romano Oldrini a presentare la terna arrivata in finale. «**Sono arrivati circa cinquanta racconti**, in media con gli anni precedenti e tutti da case editrici di primo ordine. Una cosa che fa riflettere, sottolineando come il mondo dell’editoria si sia focalizzato sui racconti mentre prima era più dedicata ai romanzi. I finalisti di quest’anno sono due uomini e una donna, ognuno con caratteristiche differenti». Solo a ottobre infatti, dopo la selezione di una giuria “popolare” verrà svelato il vincitore tra **Maria Attanasio** con Lo splendore del niente e altre storie (Sellerio), **Ermanno Cavazzoni** con Storie vere e verissime (La Nave di Teseo) e **Valerio Magrelli** con “Sopruso: istruzioni per l’uso” (Einaudi).

Oggi è stato poi annunciato il vincitore del Premio Chiara Inediti. La giuria, tra le 47 raccolte di romanzi, **ha infatti decretato come vincitore Giacomino Colosio** di Rezzato (BS), classe 1946 con “Raccolta senza titolo”, mentre una menzione speciale è stata data al malnatese Gianni Gandini con “Preludi in fuga”.



Straordinaria poi la partecipazione **al Premio Chiara Giovani che ha visto 381 partecipanti da tutta Italia**. «È stato un piacere vedere questa grande partecipazione – ha spiegato Salvatore Consolo, dirigente Liceo Classico Cairoli Varese –, ma anche un grande lavoro. La selezione non è stata facile, ma alla fine abbiamo avuto trovato la piena soddisfazione di tutti. Inoltre, credo che il tema dell’acqua, molto caro a Piero Chiara, sia piaciuto molto ai giovani scrittori». Il 3 ottobre si terrà un incontro con tutti i 32 finalisti (**qui tutti i nomi**) dove verrà presentato anche il volume che raccoglie gli scritti, mentre il premio verrà consegnato durante la serata finale del Festival in programma per domenica 18 ottobre.

A dieci anni dalla scomparsa di **Riccardo Prina è stata presentata anche la sezione dedicata alla fotografia**. Il premio dedicato al giornalista varesino ha visto partecipare 245 concorrenti e la Giuria Tecnica, presieduta da Mauro Gervasini, sta valutando le opere e selezionando i finalisti che verranno annunciati entro il mese di luglio 2020. «Il tema maggiormente sviluppato è quello del confinamento, sono molte le opere arrivate e riconducibili a quel periodo. Questo è un Premio che negli anni è cresciuto sempre di più e che era nato proprio dalla volontà di Riccardo».

A risentire del periodo di lockdown è stato invece il concorso per videomaker che chiede di trasportare per immagini un racconto di Piero Chiara. **Per questo la chiusura del bando è stata prorogata al 24 agosto**.

Foto di Chiara Aletti

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

